



--

Sommario

1. OBIETTIVI - SCOPO.
2. COMPETENZE/RESPONSABILITA'
3. STRUMENTI OPERATIVI
4. MODALITA' OPERATIVE.....
5. VERIFICHE – INDICATORI.....

REV	DATA	MOTIVO	PAG.
	14/02/2022	Modifiche formali	Tutte

Redatto da:

Coord. Sanitario	Segreteria
Dott. S. Saccuti	De Cristofaro F.

Approvato da:

Coord. di Struttura	RAA	Infermiere
Dott.ssa De Cristofaro Lucia		Claudio Rano



OBIETTIVI - SCOPO :

La presente procedura ha come scopo di definire le modalità di gestione dei rifiuti, individuando gli attori, i processi e la modulistica per la raccolta, il trasporto, lo smaltimento e la registrazione degli stessi, in modo di minimizzare i rischi e garantire la sicurezza degli operatori.

Questo documento delinea il campo di applicazione relativamente alla gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, rifiuti sanitari non pericolosi e rifiuti speciali prodotti dalle attività aziendali.

• DEFINIZIONI:

- 0 **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientri nelle categorie definite in base del D.Lgs. 152/2006: **rifiuti urbani – speciali –pericolosi – non pericolosi;**
- 0 **Rifiuto sanitario:** rifiuto derivante da strutture sanitarie pubbliche e private;
- 0 **Gestione:** raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di tutte queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento;
- 0 **Raccolta:** operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- 0 **Raccolta differenziata:** raccolta che raggruppa i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed la recupero di materia prima;
- 0 **Stoccaggio temporaneo:** deposito temporaneo dei rifiuti, prima del conferimento alla Ditta deputata all'allontanamento e allo smaltimento degli stessi;
- 0 **Smaltimento:** cernita, trasporto, trattamento dei rifiuti, nonché l'ammasso ed il deposito dei medesimi sul suolo e nel suolo, le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, il recupero o il riciclo dei medesimi;
- 0 **Detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- 0 **Luogo di produzione dei rifiuti:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
- 0 **Messa in sicurezza:** ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;
- 0 **Catalogo europeo dei rifiuti (CER):** elenco armonizzato neon esaustivo dei rifiuti;
- 0 **Registro di carico e scarico:** registri con fogli numerati e vidimati dalla Camera di Commercio competente, contenenti le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti e da utilizzare ai fini della compilazione del Modello Unico di Dichiarazione (MUD) da inviare alle autorità competenti;



ELENCO RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE
CHE RICHIEDONO PARTICOLARE SMALTIMENTO

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO SMALTIMENTO
Solido Classe 2 – codice pericolosità H09	Rifiuti sanitari (siringhe – aghi – bisturi – lamette)	D15 – specifico per rifiuti pericolosi
Rifiuti ad alto contenuto infettivo (da prestazioni su soggetti con patologie infettive)	Rifiuti sanitari e rifiuto pericoloso infettivo	“ “

COMPETENZE/RESPONSABILITA' :

- INFERMIERE
- OSS
- Coordinatore per la compilazione del Registro di carico e scarico e collaborazione con uffici amm.vi per altre incombenze di legge.

STRUMENTI OPERATIVI :

• **FASI ESSENZIALI PER LA GESTIONE:**

- a) DEFINIRE UN CONTRATTO CON LA DITTA APPALTATRICE PER LA RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO (CON FREQUENZA DEI RITIRI, PUNTI DI RACCOLTA E DEPOSITI TEMPORANEI, ECC.)
- b) ISTITUIRE NELLE STRUTTURE IL REGISTRO DI CARICO E SCARICO (ai sensi del comma 24 bis dell'art.2 del Dlgs 4/2008 e completo di tutti gli elementi previsti)
- c) PREDISPORRE LOCALI IDONEI DI STOCCAGGIO ED IDENTIFICARE E STABILIRE I PERCORSI DI RITIRO DEI RIFIUTI DA PARTE DEL SOGGETTO ABILITATO AL TRASPORTO
- d) RICEVERE DALLA DITTA APPALTATRICE DEL SERVIZIO DEL RITIRO TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI I FORMULARI VIDIMATI DALL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO;
- e) CUSTODIRE E COMPILARE IL REGISTRO DI CARICO E SCARICO.



La ditta specializzata, prima dell'inizio del servizio, deve :

- fornire presso tutte le strutture i contenitori portarifiuti omologati vuoti, per ogni rifiuto da ritirare;
- fornire per ogni tipo di contenitore, adeguata documentazione illustrativa indicante il corretto uso ed i rischi dell'utilizzo degli stessi (debbono garantire opportuna capacità, devono essere muniti di maniglie, devono avere una chiusura idonea che impedisca la perdita e spandimento del contenuto, etichette inamovibili che contraddistinguano la tipologia del rifiuto secondo le normative vigenti).

• **SMALTIMENTO RIFIUTI:**

- ✓ Lo smaltimento dei rifiuti sanitari, nel rispetto del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006, deve essere effettuato mediante termodistruzione o altro sistema previsto dalla normativa vigente;
- ✓ gli impianti di termodistruzione e/o recupero di proprietà della ditta specializzata o con questa convenzionati, che verranno utilizzati per lo smaltimento/recupero devono essere precisati nel numero e nell'ubicazione della ditta specializzata.

• **FORMULARI:**

la ditta specializzata deve utilizzare, per il trasporto dei rifiuti, appositi formulari di identificazione redatti in più copie, contenenti almeno:

- Nome e indirizzo del produttore e del detentore
- origine, tipologia e qualità del rifiuto
- impianto di destinazione
- data e percorso dell'instradamento
- nome ed indirizzo del destinatario

Una copia rimane in sede le altre copie dovranno essere portate all'impianto di smaltimento, ivi vidimate quindi una tornerà a smaltimento finale.



MODALITA' OPERATIVE :

• REGISTRO DI CARICO E SCARICO:

I soggetti di cui all'art. 189, comma 3, del D.lgs. n.152 del 03/04/2006 (che producono rifiuti pericolosi) hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico, la cui compilazione e custodia dovrà avvenire in conformità all'art.190 del D.Lgs. n.152/2006.

Sui suddetti registri vanno annotate le informazioni relative alle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti e precisamente:

- origine, quantità, caratteristiche e destinazione specifica dei rifiuti;
- data del carico e dello scarico dei rifiuti ed il mezzo di trasporto utilizzato
- metodo di trattamento impiegato.

Il MUD (Modello Unico di Dichiarazione)= istituito dalla legge n.70/1994 è un modello attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività, smaltiti o avviati al recupero nell'anno precedente la dichiarazione (nel caso in cui i produttori di rifiuti pericolosi conferiscano i medesimi al servizio pubblico di raccolta previa apposita convenzione, la comunicazione è effettuata dal gestore del servizio limitatamente a quanto conferito – comma 4 art. 189 del D.lgs. 152/2006)

Il modello va presentato entro il 30 aprile di ogni anno, alla camera di Commercio della provincia in cui ha sede l'unità locale che produce o gestisce i rifiuti stessi. Può essere compilato: su supporto cartaceo, su supporto digitale, per via telematica.

VERIFICHE – INDICATORI:

- buona sistemazione dei contenitori nei punti di raccolta e nei depositi temporanei
- compilazione corretta moduli/registri



INDICAZIONI PER GLI O.S.S.

Gli operatori dovranno attenersi preliminarmente alle seguenti norme di base :

- minimizzare la produzione dei rifiuti
- evitare la manipolazione e/o diffusione e/o spandimento
- ridurre la movimentazione dei rifiuti al minimo e con le dovute cautele
- innocuizzare i rifiuti quando necessario
- effettuare la raccolta in contenitori adeguati alla tipologia e quantità del rifiuto
- eliminare i rifiuti secondo la loro tipologia negli adeguati contenitori/sacchi messi a disposizione
- verificare che i contenitori siano puliti e non presentino anomalie
- depositare i rifiuti separatamente secondo la tipologia
- apporre sui cartoni di raccolta dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo il timbro identificativo dell'ASP/struttura che li ha prodotti e la data
- chiudere ermeticamente i contenitori
- accertarsi che dal contenitore non fuoriescano liquidi o materiali
- indossare i dispositivi di protezione individuale: guanti e mascherina (nel caso di permanenza in vicinanza di sacchi e/o quando ci sono più sacchi e contenitori da chiudere)
- assicurarsi che sui contenitori per i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo, sia apposto in modo chiaro e corretto, il timbro dell'azienda e la data
- verificare che i contenitori siano ben chiusi
- evitare lo schiacciamento, la rottura ed il rovesciamento dei contenitori
- curare la buona sistemazione dei contenitori nei punti di raccolta e nei depositi temporanei
- utilizzare, se necessario, i carrelli idonei al trasporto
- depositare i carrelli ed i rifiuti solo ed esclusivamente nelle aree adibite a tale scopo
- garantire la movimentazione dei rifiuti ad opera esclusiva di personale autorizzato
- è vietato assumere cibi e bevande o fumare in prossimità dei rifiuti

Riferimenti:

- D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale
- D.P.R. n.254 del 05/07/2003 – Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art.24 della legge 31 luglio 2002 n.179
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.